

DETERMINA N. 95/2020

VISTO:

- Che con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- Che il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante *"Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n. 45, dispone all'articolo 1, tra l'altro, che *" 1. Allo scopo di evitare il diffondersi del COVID-19, nei comuni nelle aree nei quali risulta positiva almeno una persona per la quale non si conosce la fonte di trasmissione o comunque nei quali vi è un caso non riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio del menzionato virus, le autorità competenti sono tenute ad adottare ogni misura di contenimento e gestione adeguata e proporzionata all'evolversi della situazione epidemiologica"* e individua, al successivo articolo 2, le misure che, tra le altre, possono essere adottate;
- Che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del giorno 8 marzo 2020, sono state adottate *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, per il contenimento del rischio del contagio, sia mediante misure specifiche riguardanti le Regioni e Province a più elevata diffusività epidemiologica, che mediante misure generali applicabili all'intero territorio nazionale;
- Che con DPCM 9 marzo 2020 (*"Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"*), le misure straordinarie previste dal DPCM 8 marzo 2020 per i territori regionali e provinciali esposti a maggiore rischio epidemiologico sono state estese all'intero territorio nazionale;
- L'Ordinanza del Governatore della Campania n. 15 del 13/03/2020 relativa ad ulteriori misure per la prevenzione dell'emergenza epidemiologica COVID-2019.
- L'Ordinanza del Governatore della Campania n. 18 del 15/03/2020 relativa ad ulteriori misure per la prevenzione dell'emergenza epidemiologica COVID-2019 per i comuni di Sala Consilina, Caggiano, Polla ed Atena Lucana
- che con l'adozione del DPCM 16 marzo 2020 (cosiddetto *"Cura Italia"*) il Governo Nazionale ha adottato misure a sostegno del reddito delle categorie maggiormente colpite dall'emergenza sanitaria;
- che il 31 marzo 2020, con l'Ordinanza n. 26, il Governatore della Regione Campania ha adottato ulteriori misure per la prevenzione dell'emergenza epidemiologica COVID-2019 per i comuni di Sala Consilina, Caggiano, Polla ed Atena Lucana;
- che con DPCM 01 aprile 2020 le misure straordinarie previste dal DPCM 9 marzo 2020 sono state estese fino al 13 aprile 2020;
- che in data 25 aprile 2020 è stata emessa l'Ordinanza n. 39 del Governatore della Regione Campania relativa ad ulteriori misure per la prevenzione dell'emergenza epidemiologica COVID-2019;

- che in data 12 aprile 2020 è stata emessa l'Ordinanza n. 32 del Governatore della Regione Campania relativa ad ulteriori misure per la prevenzione dell'emergenza epidemiologica COVID-2019, il tutto fino al 03 maggio 2020;
- che in data 22 aprile 2020 è stata emessa l'Ordinanza n. 37 del Governatore della Regione Campania relativa ad ulteriori misure per la prevenzione dell'emergenza epidemiologica COVID-2019, attività e servizi di ristorazione, commercio;
- che in data 25 aprile 2020 è stata emessa l'Ordinanza n. 39 del Governatore della Regione Campania relativa ad ulteriori misure per la prevenzione dell'emergenza epidemiologica COVID-2019 relativa al protocollo di sicurezza a parziale modifica delle ordinanze 32 e 37 relative alle attività motorie all'aperto;
- che con DPCM 26 aprile 2020 le misure straordinarie previste dal DPCM 9 marzo 2020 con decorrenza 04 maggio 2020 è stata progressivamente avviata la FASE 2 con ripartenze progressive dal 04 maggio 2020 al 01 giugno 2020;
- che con provvedimento del 20/06/2020 del Presidente della Regione Campania, ovvero con atto di richiamo all'osservanza delle disposizioni vigenti in tema di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e raccomandazioni in materia di ripresa delle attività lavorative in presenza.
- che in data 24 luglio 2020 è stata emessa l'Ordinanza n. 63 del Governatore della Regione Campania relativa ad ulteriori misure per la prevenzione dell'emergenza epidemiologica COVID-2019, attività e servizi di ristorazione, commercio con inasprimento delle sanzioni per chi non porta la mascherina
- che in data 26 luglio 2020 si è riunito il CdM che sostanzialmente proroga, dal 31 luglio al 15 ottobre 2020, le disposizioni di cui ai decreti legge nn. 19 e 33 del 2020 che consentono di adottare specifiche misure di contenimento dell'epidemia.

CONSIDERATA

- La Determina n° 86/2020 relativa al lavoro agile per il mese di luglio 2020

SENTITO il Direttore Generale ed i Responsabili aziendali;

DETERMINA

- Di prorogare il termine di scadenza della predetta Determina 86/2020 al 31 agosto 2020, confermando tutti gli atti ad essa connessa lasciandoli invariati ovvero solo prorogati fino al 31 agosto 2020
- Di comunicare sin d'ora che la presente determina potrà essere revocata o prorogata in qualsiasi momento a seguito di mutato quadro normativo o variate esigenze organizzative che l'Amministratore o la Direzione aziendale riterrà di applicare;
- Autorizza sin d'ora e fino al 31 agosto 2020, ritenendole già ratificate con il presente provvedimento, tutte le disposizioni organizzative, anche di modifica delle giornate in lavoro agile autorizzate dal Direttore Generale;
- Il tutto volto al contrasto ed al contenimento del diffondersi del virus COVID-19, assicurando contestualmente la continuità dei servizi prestati dai dipendenti dell'Arechi Multiservice SpA;

Salerno, 30 luglio 2020

L'Amministratore Unico

dott. Alfonso Tono
